

Modena

COMUNE



GIOVANI
La Tenda resterà
sino a fine anno
in piazza Matteotti
Poi trasferimento al Novi Sad

5



VIABILITÀ
Già in funzione
la rotonda tra Nuova
Estense e strada
per Castelnuovo

4



QUARTIERI
Alla scoperta dei problemi
e delle attività
della Circostrazione 1.
Parla il presidente Pallotti

11

Consuntivo con 100 miliardi di investimenti

Cento miliardi di investimenti in un anno. Il consuntivo 2000 del Comune di Modena ha chiuso nei giorni scorsi i conti confermando anche coi numeri una politica dove continua e si rafforza l'azione di contenimento della spesa corrente a favore della spesa in conto capitale. L'avanzo registrato è stato di soli 209 milioni su un volume totale di oltre 800 miliardi. Il resoconto della discussione in consiglio.

A PAG 12

Un progetto di sviluppo per la Pomposa

Per piazza Pomposa così come per le aree adiacenti è in arrivo una profonda trasformazione, una nuova identità pensata principalmente per i giovani, a due passi dalla facoltà di economia e commercio. Sarà la prima zona della città a sperimentare i progetti di valorizzazione commerciale di area urbana. Le linee di intervento sono state illustrate e discusse dal consiglio comunale.

A PAG 13



Sì del Consiglio al centro di permanenza

Per la realizzazione del centro di permanenza temporanea per stranieri irregolari ora c'è anche il parere "urbanistico" del Consiglio. La delibera è stata approvata a larga maggioranza nei giorni scorsi con il solo voto contrario di Rc. La struttura, progettata come spazio residenziale temporaneo, sorgerà su un'area a ridosso delle attuali carceri di Sant'Anna per un massimo di 60 persone ospiti.

A PAG 13

Meta apre ai privati

Approvata la delibera di indirizzo sul futuro della società
Il 30% del capitale sarà collocato in Borsa
Un ulteriore 10% destinato ad un partner strategico



ALLE PAGINE 2 E 3

La filosofia diventa Festival

Il tema è quello della felicità, analizzato da più diversi punti di vista. Per parlarne, dal 21 al 23 settembre, arriveranno a Modena personaggi del calibro di Jurgen Habermas, Zygmunt Bauman, Luce Irigaray e Remo Bodei. Ovvero alcuni dei più grandi pensatori dell'epoca contemporanea. Stiamo parlando della prima edizione del Festival Filosofia, una kermesse che prevede oltre 70 incontri che si svolgeranno tra Modena, Carpi e Sassuolo.

A PAG 8 E 9

Alla scoperta del pianeta volontariato

Oltre 60 mila persone, tanti sono gli aderenti ad associazioni e gruppi del volontariato secondo una ricerca realizzata dal Comune di Modena. L'indagine analizza, in particolare, 77 delle 105 realtà iscritte all'apposito albo. Dunque un modo straordinariamente ricco, nel quale ci sono ben 5 mila persone che dedicano materialmente parte del proprio tempo libero ad operare nel campo della solidarietà e del lavoro verso gli altri.

A PAG 6

Nelle notti d'estate tra parchi e Cortili



Cosa offre l'estate ai modenesi? Ecco una guida ragionata tra spettacoli e divertimenti. Si va dal ricco cartellone di "Circoli e cortili", alle tante attività promosse dalla Circostrazioni nei parchi cittadini, ai film del Supercinema Estivo. Da segnalare anche una mostra con tre dipinti di Velasquez alla Galleria Estense. Mentre a Ferragosto non mancheranno le diapositive di Beppe Zagalia in piazza Grande.

ALLE PAGINE 7 E 10

META, IL 40% ANDRÀ AI PRIVATI

Approvata la delibera di indirizzo. Il 30% del capitale sarà collocato in borsa
Il 10% destinato ad un partner strategico. Azioni riservate a dipendenti e cittadini

"Un percorso originale per la borsa"

di Giuliano Barbolini



Qui sopra il sindaco Giuliano Barbolini. Nelle due immagini al centro due vedute della sede e delle attività di Meta. Sulla destra una immagine della seduta del consiglio comunale.

«Con le scelte che sono state adottate il confronto relativo al futuro di Meta spa è arrivato ad un punto di svolta assai significativo. Si è avviato formalmente infatti l'iter che porta all'ingresso di capitali privati nell'azienda e alla sua quotazione in borsa per i primi mesi del 2002. Sono scelte conseguenti a precisi impegni programmatici indicati all'inizio di questa legislatura e riconfermati nel dibattito in consiglio comunale nell'ottobre scorso. Dunque non si capisce bene chi ha criticato questi indirizzi definendoli come clandestini o maturati a sorpresa, né riesco a comprendere la scelta del Polo di non partecipare alla discussione su un tema così rilevante per la città, facendo venir meno, nella sede naturale che è quella del consiglio comunale, una opportunità di confronto di merito.

Ma torno alle scelte di fondo, sulle quali si è sviluppato, in questi ultimi mesi, un ulteriore confronto nel quale il punto di riferimento che come proprietà ci siamo dati è stato quello di lavorare per valorizzare il patrimonio rappresentato da Meta, per consolidarne la strategia di sviluppo in un settore in rapida evoluzione come quello energetico e delle multiutilities. Oggi siamo convinti che tali obiettivi si possano incrociare al meglio con un significativo ingresso di capitali privati in una azienda che vedrà la quota pubblica scendere al 60%. Il percorso che noi proponiamo per l'ingresso in borsa è un percorso originale rispetto a quanto avvenuto sino ad ora per tutte le altre aziende multiutilities del nostro paese.

È un percorso che ha cercato di tenere conto anche del confronto con le forze economiche, specie locali. Noi eravamo partiti guardando all'obiettivo della borsa, rimettendo in quella sede ogni espressione di interesse verso Meta. In questi mesi abbiamo modificato impostazione, prima ipotizzando una riserva di quote all'atto della quotazione ed ora formalizzando l'idea di individuare un partner strategico. Dunque abbiamo cercato di non sfuggire al confronto, consapevoli che in materia di privatizzazioni possono esistere strade diverse, ma anche convinti che l'approccio con la borsa costituisca un approdo vero e pieno a logiche di mercato e che sarà il mercato stesso a misurare e giudicare.

Con la delibera approvata nei giorni scorsi dal consiglio comunale di Modena (e che è in corso di approvazione anche da parte dei consigli di tutti gli altri comuni proprietari) Meta spa avvia formalmente il proprio percorso verso l'ingresso di capitali privati e la quotazione in borsa.

Confermando un indirizzo già contenuto negli impegni programmatici di inizio legislatura, poi ribadito e approfondito nella sua articolazione nel corso degli ultimi mesi, il Comune di Modena, assieme agli altri 32 comuni ed enti proprietari ha definito una proposta incentrata sull'obiettivo di conseguire la migliore valorizzazione dell'azienda e di favorire il suo sviluppo in relazione agli obiettivi indicati nel piano industriale. Il meccanismo scelto per attivare questa parziale privatizzazione dell'azienda prevede che sia effettuata una offerta globale di azioni di Meta spa da collocare in borsa, per una quota intorno al 30% del capitale sociale. Tale offerta sarà composta da azioni di nuova emissione derivanti da un aumento di capitale (per le quali si effettuerà una offerta pubblica di sottoscrizione) e da azioni attualmente possedute dagli enti soci di Meta (per le quali si effettuerà invece una offerta pubblica di vendita). I soci attuali saranno esclusi dal diritto di opzione sulle azioni di nuova emissione.

Un ulteriore 10% del capitale sarà collocato, mediante una procedura di gara rivolta ad uno o più partner strategici. Tale procedura sarà gestita dall'advisor (lo stesso cui spetterà di gestire comunque tutto il complesso dell'operazione di vendita delle azioni) che dovrà preventivamente raccogliere le dichiarazioni di interesse. Questa quota di azioni destinata al partner strategico avrà come base il prezzo dell'offerta pubblica di vendita, maggiorata di una quota percentuale a titolo di

premio. A questo partner sarà riconosciuta la possibilità di esprimere una rappresentanza nel consiglio di amministrazione della società, ma con l'impegno a non cedere le azioni per un congruo periodo di tempo.

Qualora non si manifesti alcun interesse su quest'ultimo punto, il 10% di azioni in questione si andrà ad aggiungere al 30% destinato alla collocazione sul mercato borsistico, raggiungendo così una percentuale complessiva del 40%. Nelle delibere che saranno assunte da consigli comunali espressione dalla proprietà di Meta è



previsto comunque che al termine delle operazioni (di vendita con aumento di capitale), la quota di proprietà pubblica corrisponderà al 60% del totale. Nell'ambito della collocazione delle azioni è confermata la scelta di favorire un azionariato diffuso prevedendo una riserva di quote destinata ai dipendenti di Meta, ai pensionati dell'azienda stessa ed ai cittadini residenti nei comuni degli enti soci. Conseguentemente alla delibera approvata dal consiglio comuna-



le, la giunta comunale di Modena è poi chiamata ad adottare uno specifico provvedimento per attivare le procedure di selezione dell'advisor, ovvero quel soggetto chiamato ad assistere la proprietà nelle diverse fasi del processo di privatizzazione di Meta spa. Tale soggetto dovrà possedere requisiti nel campo dell'espletamento di servizi finanziari, bancari e di consulenza ed avere precedenti esperienze di collocamento in borsa o in processi di privatizzazione di aziende pubbliche.

RAPORTI FINANZIARI COMUNE - META (DATI IN MILIONI DI LIRE)

OGGETTO	1998	1999	2000	2001
DIVIDENDO COMUNE DI MODENA DA META	29.692	30.512	20.749	10.791
% DISTRIBUZIONE UTILE AI SOCI DI META	95%	95%	95%	80%
COSTI SOSTENUTI DAL COMUNE PER I SERVIZI EROGATI DA META	55.415	56.156	56.855	62.257
INDEBITAMENTO DI META VERSO IL COMUNE (OBBLIGAZIONI)	135.600	126.100	76.100	45.600

Ecco i conti della S.p.A. per il 2000

Il bilancio Meta del 2000, approvato dall'assemblea dei soci a fine giugno, rileva soddisfacenti risultati nella gestione della spa pubblica. Nonostante l'aumento del costo delle materie prime, la riduzione delle tariffe elettriche e la fine della moratoria fiscale, che hanno pesato sui conti di tutte le aziende di pubblici servizi, Meta ha infatti chiuso i conti consolidando il margine lordo e raggiungendo un utile netto di 10,6 miliardi. Durante il 2000 i ricavi dell'azienda sono cresciuti del 10,9%, attestandosi nel bilancio, sottoposto a revisione contabile dalla Società Horwath & Horwath, a 387,1 miliardi di lire (erano stati 349 nel 1999). Agli incassi totali di Meta ha contribuito per il 40,9% il settore gas e calore (+ 5,7% rispetto al 1999) e per il 25,1% l'elettricità (- 6,5%). Seguono l'ambiente con il 22% (- 1%), l'acqua e depurazione con il 10,6% (+ 1,3%) e l'illuminazione pubblica con

l'1,3% (+0,3%). Contemporaneamente si sono registrati, però, a livello nazionale forti incrementi dei costi delle materie prime necessarie per garantire i servizi. La spesa per Meta, in questo ambito, è salita così dai 141,6 miliardi del 1999 a 176,7 miliardi. Non solo: a causa della riduzione delle tariffe, si è verificato anche un calo notevole di redditività del settore elettrico, che ha comportato per Meta 13 miliardi in meno rispetto all'anno precedente. Grazie ad interventi messi in atto per incrementare l'efficienza e ridurre i costi interni, Meta è riuscita comunque ad assorbire questi aumenti di costi e diminuzioni di margini, confermando il margine operativo lordo del 1999: 74,7 miliardi contro i 74,8 dell'anno precedente. La gestione finanziaria ha permesso poi di ridurre gli oneri finanziari da 9,2 ad 8,2 miliardi, nonostante l'aumento degli investimenti (da 29,5 a 41,2 miliardi di lire).

VIA LIBERA DAL CONSIGLIO

Vivace dibattito in aula. Dure critiche da Modena a colori.
Rifondazione apprezza ma dice no. La maggioranza: "Scelte per la città"



Il confronto sul futuro di Meta in consiglio comunale è stato vivace e impegnativo. Al termine la delibera di indirizzo è stata approvata con il voto favorevole dei gruppi della maggioranza (Ds, Democratici e Udeur). Contrari Rifondazione comunista e Modena a Colori. Ad aprire la lunga serie degli interventi, seguiti alla relazione del sindaco, è stato **Francesco Frieri**, capogruppo di Rifondazione. Forte anche di un emendamento alla delibera (poi respinto dalla maggioranza) l'opponente di Rc ha sostenuto che "pur non negando la nostra contrarietà ad ogni operazione di privatizzazione di servizi a rilevanza pubblica crediamo che la strada della borsa, in un quadro di permanenza pubblica garantita da una solida mag-



gioranza, possa essere sperimentata. La strada dell'azionariato diffuso ci pare la più idonea".

Assai negativo è stato il giudizio di **Paolo Ballestrazzi**. L'opponente di Modena a Colori, dopo aver fortemente criticato tutta la concezione dei rapporti con gli altri proprietari minori che la delibera relega a meri spettatori, è entrato nel merito del percorso scelto dalla Giunta verso la borsa e della quota del 10% del capitale sociale riservata ad uno o più partner strategici: "A questi partner, che dovrebbero pagare un sovrapprezzo sulle azioni e accettare di non cedere le quote per tre anni, si dice che si potrà riconoscere la possibilità di avere una rappresentanza in Consiglio di amministrazione. Ma non vi pare, ha concluso Ballestrazzi, si rasenti il grottesco?".

Per **Antonio Finelli** (Ds), Meta è una signora impresa, la più grande società di servizi a rete. Forse anche in tutto questo sta la "voglia" di Meta che da più parti da mesi si legge direttamente e indirettamente in tanti atteggiamenti e pronunciamenti di soggetti pubblici e privati. La partita di Meta, la sua andata in borsa sono progetti fondamentali, molto impegnativi per un Consiglio comunale che deve delineare gli indirizzi di fronte ai quali il Polo, invece, ha scelto di non esserci".

Nel dibattito sono poi intervenuti il capogruppo Ds **Giorgio Pighi** (che ha sottolineato come "il pubblico possa operare nell'economia proprio con l'obiettivo realizzare un benessere diffuso, mirando all'interesse dei cittadini") e **Gianni Ricci** di Modena a Colori che nel criticare "una politica fatta di annunci" ha chiesto dati e obiettivi precisi senza i quali non si possono fare verifiche e dare giudizi.

Per **Antonio Maienza** (Udeur), l'azienda Meta sta vivendo un momento di trasformazione molto importante. "Si passerà ad una amministrazione moderna ed al passo con i tempi. In questa difficile fase ho apprezzato l'umiltà della governance aziendale pronta a spendersi per una soluzione innovativa dotandosi di un amministratore delegato".

Si può anche votare contro all'intera delibera di indirizzo, ha esordito **Massimo Mezzetti** (Ds), ma non partecipare al dibattito lo reputo grave. Riferendosi in particolare alla decisione del Polo di lasciare l'aula, il segretario dei Ds modenesi ha detto: "È un elemento inquinante del dibattito che ha impedito di poterci confrontare. Poi si dice che la maggioranza non ha permesso di entrare nel merito delle delibere".

Infine, **Giandomenico Glorioso**, capogruppo dei Democratici, ha caldeggiato un percorso verso il mercato e la borsa capace di promuovere prima di tutto un azionariato diffuso. Glorioso ha poi respinto ogni accusa di mancanza di programmazione, di scarsa trasparenza. "Voglio ricordare - ha detto - che la scelta di andare verso l'ingresso di capitali privati era presente ed è stata votata già col programma di legislatura di due anni fa".

Ceduti anche 30 miliardi di obbligazioni

Nel corso della seduta in cui è stata approvata la delibera sulla privatizzazione, il consiglio comunale ha anche discusso e votato il provvedimento con cui il Comune cede a Meta 30,5 miliardi di obbligazioni ordinarie che fanno parte delle obbligazioni emesse al momento della costituzione di Meta quale controvalore per la cessione della rete elettrica dal Comune alla nuova società. A favore del provvedimento si sono pronunciati i gruppi Ds, I Democratici e Udeur. Contrari tutti gli altri gruppi, dal Polo a Rc.

"È una operazione - ha detto l'assessore Ennio Cottafavi - fondata sulla reciproca convenienza, che permetterà al Comune di estinguere in forma anticipata 15 miliardi di mutui con un risparmio di 236 milioni l'anno per 15 anni e di avviare investimenti in opere pubbliche per altri 15 miliardi, e a Meta di risparmiare quasi 2 punti percentuali sul tasso d'interesse sul finanziamento ora bancario".



Giandomenico Glorioso (I Democratici)



Gianni Ricci (Modena colori)

Il Polo abbandona l'aula "Tenuti all'oscuro di tutto"

Sulla vicenda di Meta durissime le critiche da parte del Polo. In consiglio, a nome dei tre gruppi Forza Italia, Alleanza Nazionale e Ccd ha parlato il solo **Vittorio Corsini** e al suo intervento è seguito l'abbandono dell'aula di tutti i consiglieri di queste forze. "Siamo stati tenuti all'oscuro degli indirizzi e delle decisioni relative a questo processo - ha detto Corsini - Siamo stati di fatto chiamati a ratificare delibere senza alcuna preventiva informazione. È un modo di governare degno di realtà medievali, che porta allo svilimento dell'Istituzione consiglio". Entrando nel merito delle linee di indirizzo, Corsini ha stigmatizzato il disinvolto utilizzo da parte del Comune degli utili

prodotti da Meta, il tutto al solo scopo di coprire le pesanti carenze dei bilanci municipali. "Questo è l'evidente rischio che si genera quando si vuole falsamente privatizzare lasciando alla mano pubblica il potere assoluto di gestire". "Colpisce poi - ha proseguito Corsini - l'assoluta mancanza di un piano industriale capace di rilanciare la società. Rilancio più che mai necessario visto che solo due anni fa la valorizzazione Meta era stimata intorno ai 1000 miliardi contro i 500-600 di oggi". "Le forze della Casa delle libertà - ha concluso Corsini - non partecipano al voto per protestare fermamente contro un modo di gestire la cosa pubblica che noi riteniamo non trasparente e non sostanzialmente democratico".

La rotatoria tra la Nuova Estense e la strada provinciale per Castelnuovo Rangone. Sotto una bici elettrica: chi le acquista può usufruire di un contributo comunale

UNA ROTATORIA SULL'ESTENSE

In funzione il nuovo svincolo all'incrocio con la provinciale per Castelnuovo
Costo per il Comune 3,6 miliardi. L'opera fa parte del progetto per le complanari

Il grande svincolo della Tangenziale sud sulla via Nuova Estense è ormai stato completato ed è anche già entrato in funzione per la parte che riguarda la rotatoria all'intersezione con la strada provinciale per Castelnuovo Rangone. Complessivamente lo svincolo, localizzato in località Cantone di Mugnano, consiste in tre distinte realizzazioni: la rotatoria (a sud dell'autostrada), dove confluiscono la Nuova Estense, la corsia di uscita dalla Tangenziale sud, la strada provinciale per Castelnuovo Rangone; uno svincolo (a nord dell'autostrada), che immette i veicoli provenienti da Montale alla tangenziale in direzione ovest; uno svincolo (a nord dell'autostrada), che immette i veicoli provenienti da Modena alla tangenziale in direzione ovest (quest'ultimo, a carico dell'Anas, è in via di completamento).

La principale opera realizzata è la rotatoria. Essa presenta un diametro interno di m. 43,2 e una larghezza di corsia di m. 10. Per la realizzazione della rampa è stata eseguita la tominatura di



un tratto di circa m. 20 del canale Diversivo Martiniana. La Nuova Estense, per un tratto di circa 140 metri a sud e a nord della rotatoria, è stata ampliata di 4 metri, così da ottenere una carreggiata di 12,75 metri e migliorare l'immissione in rotatoria. Infine, l'innesto della strada per Castelnuovo Rangone sulla rotatoria è stato ottenuto deviando

l'attuale tracciato per 30 metri. Il costo delle opere a carico del Comune è stato di 3,6 miliardi di lire. Pur quasi completo, lo svincolo tuttavia dovrà attendere l'apertura delle complanari per diventare completamente funzionante. Secondo l'Anas, responsabile dell'opera, saranno necessari almeno altri 6 mesi di lavori.

Fascia ferroviaria via ai lavori della Gronda nord

Un importante cantiere legato agli interventi di risistemazione della viabilità nell'ambito del comparto della fascia ferroviaria prenderà avvio dalla metà di luglio. Il cantiere interesserà l'intersezione di via Fanti e via Pico della Mirandola: questo incrocio verrà sottoposto ad una ristrutturazione globale per realizzare le fognature, che convergono proprio in questo punto. La circolazione veicolare sarà interrotta, per un periodo di 3 mesi. Successivamente, si passerà agli altri tratti di via Pico della Mirandola, via Fanti e via Razzaboni. Le strade attuali verranno ristrutturate completamente: verrà realizzata una carreggiata larga 8 metri a due corsie, un marciapiede di 1,5 metri su un lato e una pista ciclo-pedonale sull'altro lato. Il costo complessivo a carico del Comune ammonta a 6 miliardi e 285 milioni.



La mobilità ecologica suscita nei cittadini modenesi crescente interesse. Ne è dimostrazione il successo riscontrato dall'erogazione degli incentivi comunali per l'acquisto di veicoli elettrici o di impianti a gas da installare sui veicoli tradizionali.

Il resoconto dell'azione comunale si riassume in poche cifre: dal 29 gennaio scorso, data di avvio dell'iniziativa, sono state accolte circa 300 domande di contributo, per un totale di 130 milioni di lire.

La mobilità sostenibile piace

Coi fondi comunali già elargiti 300 contributi per l'acquisto di mezzi ecologici
Bando rifinanziato dalla giunta con ulteriori vantaggi per chi sceglie l'elettrico

Lo sportello informativo che accoglie le richieste ed eroga i contributi, gestito dalla Veicoli srl per conto del Comune presso l'ex mercato di via Menotti, ha svolto un volume di lavoro notevolissimo: vi si sono rivolti circa 3.000 utenti. Ma quale destinazione hanno avuto i fondi comunali? Dall'esame dei contributi assegnati, risulta che i modenesi

hanno preferito l'installazione di impianti a metano (145) e a gpl (110). I veicoli elettrici premiati col contributo ammontano a 45. Considerando che l'incidenza del contributo comunale non supera il 20% del costo dei veicoli, si può ricavare che il mercato ha movimentato circa 650 milioni. Tenendo conto dell'esperienza svolta, l'Amministrazione comunale

ha ritenuto di rifinanziare gli incentivi con altri 100 milioni, apportando qualche correttivo, per incoraggiare ulteriormente la diffusione dei mezzi elettrici. A tal fine, ha incrementato fino al 35% la quota di contributo erogabile per questi veicoli, aumentando l'entità economica massima da 6 a 10 milioni per gli autoveicoli e fino a 700 mila lire per una bicicletta elettrica. Per informazioni rivolgersi a: Veicoli srl, via Borrelli 100 - 41100 Modena - Tel. 059.236818 - Fax 059.4398782 - e-mail: info@veicoli.org

LA TENDA SI SPOSTA AL NOVI SAD

La struttura dedicata ai giovani resterà in piazza Matteotti fino alla fine dell'anno e poi si trasferirà in una nuova tensostruttura di 300 metri quadrati

La tenda di piazza Matteotti che dal gennaio del prossimo anno si trasferirà al parco Novi Sad. Sotto: il primo cd del gruppo "I delfini"

Scuola, a Modena terza edizione di "Documentaria"

Sei giorni a disposizione dei docenti per discutere, riflettere sulla scuola che cambia, confrontarsi con esperti e colleghi, toccare con mano le esperienze di lavoro prodotte nelle classi. A due anni dalla precedente edizione torna Documentaria il salone di idee, progetti e servizi per la scuola in programma a Modena dal 4 al 9 settembre. L'iniziativa è promossa dai Centri documentazione educativa e handicap del Comune, dai dirigenti scolastici, dalla Provincia, dal Provveditorato agli studi e dall'Irre Emilia Romagna con il patrocinio dell'assessorato regionale alla Scuola e dell'Ufficio scolastico regionale per l'Emilia Romagna. La terza edizione di Documentaria propone due conferenze sul futuro della scuola, un pomeriggio dedicato a gruppi di lavoro sugli ambiti disciplinari dei curricoli e una mostra delle esperienze realizzate nelle scuole modenesi.

Uno spostamento e una proroga. Queste in sostanza le due decisioni assunte dalla giunta comunale sul futuro della Tenda di piazza Matteotti, dove i giovani possono suonare, fare i dj, esercitarsi in prove teatrali, imparare l'arte del giocoliere, leggere riviste, navigare in internet o semplicemente ritrovarsi per parlare.

La Tenda resterà chiusa per la pausa estiva dal 23 luglio al 28 agosto, proseguirà le attività in piazza Matteotti fino alla fine dell'anno e, dal gennaio del prossimo, traslocherà al parco Novi Sad, nello spazio dell'ex-bocciofila, sul lato di via Bono da Nonantola.

“Lo spostamento era da tempo necessario - spiega l'assessore alle Politiche giovanili Mauro Tesauro - visti l'usura e i limiti dell'attuale impianto e in previsione degli interventi di risistemazione della piazza a cui sta lavorando l'architetto Krier. Avevamo già da tempo avviato un confronto con i ragazzi, vagliando soluzioni diverse. Alla fine abbiamo individuato questa sistemazione che ha trovato un reciproco gradimento” Il Comune acquisterà una nuova tensostruttura, insonorizzata a pianta esagonale, che avrà una superficie di circa 300 metri quadrati e che darà tutte le garanzie di comfort e sicurezza. “Certo - prosegue Tesauro - l'obiettivo al quale non rinunciamo è che le attività rivolte ai ragazzi, che tanto successo hanno avuto, possano poi trovare una loro sede definitiva in piazza Matteotti. Ma anche con la soluzione al Novi Sad si individua un'area a ridosso del centro, vicina all'università e a di-

versi istituti scolastici che è del tutto funzionale alle attività della tenda”. Visti però i tempi di acquisizione e installazione della nuova struttura l'amministrazione comunale ha anche deciso di prorogare l'attività dell'attuale Tenda di piazza Matteotti fino a fine anno. “Era doveroso - spiega l'assessore - garantire la continuità del lavoro che i ragazzi stessi stanno facendo. Per tanto, rispettando rigorosamente le modalità e gli orari già ora adottati per le attività nel rispetto della residenza, abbiamo deciso di consentire una proroga alla presenza in piazza Matteotti”.



I Delfini nuotano nella musica

Primo cd di brani musicali e immagini realizzato da un gruppo di giovani disabili

Sono stati Pierangelo Bertoli e i Bermuda Acoustic Trio a tenere a battesimo al Teatro Storchi il primo cd di musiche e immagini del gruppo “I delfini”, formato da giovani disabili e nato all'interno di una attività del tempo libero organizzata dal Comune di Modena. Il gruppo è composto da Davide Corradi, Luca Borelli, Marcello Guaitoli e Silvia Giovannardi, che si sono avvalsi del coordinamento del musicista Giorgio Buttazzo e della collaborazione dell'educatrice Federica Mengoli e dell'obiettore di coscienza Mirco Zaccarelli. “Questo lavoro - spiega l'assessore comunale ai Servizi sociali Alberto Caldana - ha permesso ai ragazzi di veder concretizzati e valorizzati in un prodotto di qualità i loro vissuti e i loro pensieri profondi e ha permesso di comunicare un'imma-



gine nuova dell'handicap, capace di produrre cultura, di proporsi come protagonista e di trasmettere emozioni positive”. “Siamo lieti - aggiunge Benito Toschi, presidente dell'Anffas - di fare parte di questo progetto che esalta l'impegno creativo di alcuni giovani disabili e rappresenta un concreto esempio di integrazione e reciproco accrescimento personale”. Le canzoni dell'album, che sono inedite e sono nate dalla fan-

tasia e dai racconti personali dei ragazzi, convivono nel cd con un documento filmato che raccoglie tutte le fasi della realizzazione. “Quando mi è stato proposto di dare vita a questo progetto - racconta il musicista Giorgio Buttazzo dei Bermuda Acoustic Trio - non ero assolutamente preparato ad affrontare questo tipo di esperienza: l'handicap lo avevo visto solo da lontano. Siamo partiti insieme con molte aspettative da entrambe le parti, ma la tensione si è sciolta dal primo istante”.

Il cd viene distribuito, in cambio di un'offerta, all'Anffas, in via Luosi 134 (tel. 059-216977) o alla Rsa Mario Del Monte, in via Due Canali Nord 235 (tel. 059-454335) dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12. Il ricavato sarà utilizzato per valorizzare altre esperienze musicali.

**Invalidi civili,
nuovo ufficio
per pensioni
e assegni**

Le concessioni per ottenere pensioni di invalidità civile e assegni di accompagnamento saranno d'ora in poi rilasciate dal nuovo ufficio istituito dal Comune di Modena nella sede dell'Inps (accesso da via Misley 18), aperto lunedì, martedì, mercoledì e venerdì dalle 8.30 alle 13 e giovedì dalle 8.30 alle 17.30. L'ufficio del Comune risponde al numero telefonico 059-307893, mentre l'ufficio dell'Inps per i pagamenti al numero 059-307892.

Il trasferimento dalla vecchia sede di viale Martiri della Libertà a quella attuale è avvenuto ai primi di giugno in seguito al passaggio di competenze dalla Prefettura ai Comuni in tema di invalidità civile, come prevedono la legge Bassanini e la legge regionale Mariucci. Per semplificare le pratiche burocratiche che riguardano le attività del nuovo ufficio, il Comune di Modena si è accordato con gli altri comuni per espletare non solo le pratiche dei residenti in città, ma anche quelle di coloro che risiedono in provincia.

VOLONTARI, LA CARICA DEI 60 MILA

A Modena sono moltissimi gli iscritti ai gruppi di volontariato. Una ricerca del Comune fotografa 77 associazioni modenesi.

Ecco, in sintesi, profili e impegni

A Modena sono oltre 60 mila le persone iscritte a gruppi e associazioni di volontariato e più di 5 mila coloro che dedicano in modo consistente parte del loro tempo libero ad attività di solidarietà.

È ciò che emerge dalla ricerca *Sfogliando la consulta delle politiche sociali*, aggiornata radiografia dei gruppi e delle associazioni attivi sul territorio e iscritti alla Consulta delle politiche sociali del Comune di Modena. L'opuscolo permette di conoscere identità, progetti e indirizzi di 77 gruppi e associazioni (il 75 per cento delle 105 realtà iscritte alla Consulta) impegnati in vari settori, dal sostegno a chi soffre di precise patologie (per esempio gli Amici del Cuore, l'Associazione diabetici modenesi, l'Associazione Italiana Celiachia, Il Cestodicielige) all'impegno verso persone in condizioni di disagio e di emarginazione (Ceis, Caritas parrocchiali, Marta e Maria, Porta Aperta), ad attività in ambito internazionale (Modena Terzo Mondo, Bambini nel deserto).

Diffuse anche le associazioni legate all'età (soprattutto Circoli anziani dei vari quartieri cittadini) e a condizioni di vita familiari (Nova, a sostegno delle adozioni, l'associazione Differenza Maternità a tutela della maternità). Non mancano le associazioni a vocazione psicologica e psicosociale come il Soroptimist club e l'Associazione per lo sviluppo psicologico dell'individuo e della comunità, le realtà ad ampia diffusione territoriale - come l'Avis, l'Archi e le Acli - e i piccoli gruppi come il Centro italiano

femminile, che promuove le pari opportunità.

Si tratta in gran parte di associazioni che non superano i vent'anni di vita, segno di una sensibilità ed di un'attenzione che si è diffusa soprattutto negli ultimi tempi. La decana del gruppo è la San Vincenzo de Paoli, presente fin dalla seconda metà dell'Ottocento, mentre l'ultima nata è Bambini nel deserto, che dal giugno 2000 si occupa dei bambini che vivono nelle zone desertiche al confine tra il Marocco e l'Algeria.



L'estate dei nonni sotto l'ombrellone

Proseguono fino al 24 settembre i soggiorni per anziani a Pinarella di Cervia, mentre in 4 luoghi di Modena sono aperti fino al 31 agosto i Centri territoriali

Proseguono in questi giorni e si concluderanno il 24 settembre i soggiorni estivi per anziani a Pinarella di Cervia, sulla riviera adriatica, organizzati come ogni anno dall'assessorato ai Servizi sociali del Comune, dall'associazione Comitati anziani e dalle associazioni dei disabili. L'iniziativa è rivolta ad anziani pensionati che abbiano compiuto i 60 anni, a ospiti delle case protette e delle comunità alloggio, a utenti del Servizio di assistenza domiciliare, ad anziani segnalati dal Servizio sociale territoriale e a disabili adulti segnalati dal Servizio sociale territoriale e iscritti alle associazioni di volontariato che aderiscono alla Consulta comunale. L'obiettivo è quello di offrire l'opportunità di una vacanza a costi contenuti, con una organizzazione tutelata e autogestita



che favorisca occasioni di aggregazione e di socializzazione. La giornata si svolge prevalentemente in spiaggia e prevede anche gare di bocce, tornei di carte, cacce al tesoro, serate di canto e di ballo, gite. Lettura del giornale, attività di animazione, laboratori di attività grafiche e pittoriche, ginnastica, gite, ascolto della musica sono invece le principali attività dei Centri di socializzazione territoriale per anziani in programma

fino al 31 agosto in quattro luoghi della città.

L'iniziativa, organizzata dall'assessorato ai Servizi sociali del Comune e da Arci, Ass.so, Auser, Avpa-Croce Blu, Caritas, associazioni Comitati anziani e Uisp, intende dare un sostegno concreto alle persone anziane che vivono sole, in coppia o in famiglia e che presentano problemi di mobilità, di percezione sensoria e di relazione o che sono a rischio di solitudine e di emarginazione sociale. Due volte alla settimana, gli anziani modenesi possono frequentare la Polisportiva Saliceta San Giuliano (stradello Chiesa, angolo via Panni), la Polisportiva Pol. 87 in via Pio la Torre, il Circolo XXII Aprile in via Donati e il Circolo Piazza in via Piazza 72.



LE FRESCHE NOTTI DEI CORTILI

Fino al 25 agosto gli spazi del Caselle, del Leccio e delle Magistrali propongono musica, spettacoli teatrali, libri, massaggi shiatsu e due mostre fotografiche



Ferragosto in piazza Grande con le diapositive di Beppe Zagaglia

La tradizione sarà rispettata. Come ogni anno, la sera del 14 agosto, il fotografo modenese Beppe Zagaglia sarà in piazza Grande per raccontare, con immagini e parole, la Modena di una volta (inizio alle 21.30, ingresso gratuito). Sarà il primo dei tre appuntamenti organizzati dall'assessorato alla Cultura del Comune per il Ferragosto di quest'anno. La sera del 15 sarà dedicata alle musiche del Mediterraneo, mentre la sera del 16 a musiche e balli latino-americani. Sarà una grande festa danzante all'insegna di ritmi cubani e brasiliani.



Qui sopra il ritratto di Juan Mateos. A destra il cavaliere di San Giacomo. Entrambe le opere vengono dalla Staatliche Kunstsammlungen, Gemäldegalerie Alte Meister di Dresda.



Al centro Francesco I d'Este. Olio su tela Modena, Galleria Estense

Un ricco programma che consolida l'offerta musicale e propone un ampio panorama di generi ed esperienze artistiche diverse, dai concerti al teatro, dal cabaret al relax, dai viaggi alla gastronomia, con un occhio rivolto alla realtà quotidiana, soprattutto quella giovanile. È l'edizione 2001 di "Circoli e cortili", l'ormai consueto appuntamento estivo che animerà le serate modenesi fino al 25 agosto. Gli spazi sono quelli tradiziona-

li: il cortile Caselle, il Leccio, il cortile delle Magistrali, con una piccola defezione, il cortile San Geminiano, che non sarà disponibile a causa dei lavori di ristrutturazione in corso. Il viaggio all'interno dei Cortili si snoda in tre tappe scandite dai tre spazi principali. Al Caselle, accanto al tradizionale e sempre frequentato angolo dei libri, gestito dalla libreria Nuova Tarantola, c'è "Deserto Blu", uno spazio dedicato ai viaggi e all'avventura. Chi invece desidera rilassarsi senza partire per luoghi esotici può apprezzare le magiche virtù del massaggio shiatsu a cura del Circolo Handy. In calendario anche appuntamenti con la gastronomia, bar e punti di ristoro. E poi la musica, da sempre la grande protagonista. Nei cortili del Leccio e delle Magistrali, dedicati alla musica dal vivo, si può ascoltare rock, blues, disco, ritmi sudamericani e caribici, funky e jazz. Ma anche assistere a teatro, cabaret e incontri culturali. Da non perdere lo

spettacolo di Alessandro Haber, in scena al Leccio martedì 24 luglio con *Serata Haberrante*. Due le mostre fotografiche: la prima, *In cammino*, è dedicata al fotografo sudamericano Salgado, mentre la seconda, del modenese Roberto Brancolini, mette a confronto mondi vicini dal punto di vista geografico ma distanti anni luce sul piano sociale. La tessera valida per l'intera durata della manifestazione costa 25 mila lire (è indispensabile una foto); quella valida un mese 20 mila lire e l'ingresso per le singole serate 10 mila lire. Anche quest'anno gli appassionati di internet e musica potranno seguire gli appuntamenti dei Cortili in rete collegandosi al sito www.circoliecortili.net.



Viaggio nel mondo ebraico

Il 2 settembre si celebra anche a Modena la Giornata europea

Visite guidate alla sinagoga, incontri, degustazioni e spettacoli saranno il filo conduttore della Giornata europea della cultura ebraica, che si celebra anche a Modena domenica 2 settembre per iniziativa del Comune, della Comunità ebraica e dell'Associazione Archivi Giuseppe Panini. Alle 9.30 e alle 16 si potrà visitare il tempio israelitico di piazza Mazzini (prenotazione obbligatoria al servizio lat, piazza Grande 17, tel. 059 206 660 a partire dal 27 agosto), mentre alle 11 Adolfo Lattes terrà una conversazione sul tema di Pesach, la Pasqua ebraica. Sempre in piazza Mazzini si potrà visitare una mostra fotografica a cura dell'Associazione Giuseppe Panini Archivi Modenesi con immagini di inizio secolo della Sinagoga e del Ghetto prima della demolizione. La Libreria Nuova Tarantola proporrà una selezione di libri sulla cultura ebraica. Dalle 16.30 alle 19, in collaborazione con il ristorante Uva d'Oro - che la sera del 1 settembre propone un menù dedicato alla Pasqua ebraica (informazioni al numero 059239171) - si potranno degustare dolci tipici della festa di Pesach, mentre dalle 17



alle 19 il gruppo Dire Gelt (che in yiddish significa "i soldi dell'affitto") proporrà musica klezmer. Basato su brani tradizionali, lo spettacolo mescola al canto i suoni di clarinetto, mandolino, flauto, chitarra, fisarmonica, percussioni e contrabbasso. I canti sono

eseguiti in yiddish, ibrido tra il tedesco antico, l'ebraico e le lingue slave, parlato dagli ebrei dell'Europa centro-orientale prima della Shoà, ancora oggi in uso presso le comunità chassidiche in Israele e negli Stati Uniti.

La Giornata si conclude alle 21 al Teatro Storchi con lo spettacolo *Mazal Tov* (letteralmente "Buona fortuna", l'espressione augurale più diffusa fra il popolo ebraico), portato in scena dal gruppo Terra di danza (ingresso libero). Si tratta di un viaggio attraverso danze, musiche e racconti sulle tracce del popolo ebraico, della sua storia e delle sue tradizioni, lasciandosi guidare dal calendario degli eventi più significativi del ciclo della vita. Per informazioni sulle iniziative della Giornata europea ci si può rivolgere al Servizio informazioni e accoglienza turistica, in piazza Grande 17 (tel. 059 206 660).

Il ritorno di Velázquez

Dopo due secoli e mezzo la Galleria Estense ospita fino al 5 agosto, due preziosi ritratti del grande pittore spagnolo

politica", aperta alla Galleria Estense di Modena dal 6 luglio al 5 agosto (da martedì a domenica dalle 8.30 alle 19.30, lunedì chiuso).

Organizzata dalla Soprintendenza per il patrimonio storico, artistico e demotnoantropologico di Modena e Reggio Emilia in collaborazione con il Comune di Modena e il contributo della Banca Popolare dell'Emilia-



in Europa, Francesco I d'Este resta colpito dalla ricchezza delle collezioni d'arte di Filippo

IV. E poiché il sovrano spagnolo lo nomina cavaliere del Toson, Generale degli Oceani e Viceré di Catalogna, il duca estense utilizza i compensi economici derivati da quelle nomine per arricchire le proprie collezioni. Il denaro viene riscosso e amministrato dagli inviati italiani, che ben conoscendo le costanti svalutazioni della moneta di rame castigliana, investono nell'acquisto di pitture, tappeti e oggetti d'arte, beni al riparo dalle fluttuazioni economiche.

Arrivano così a Modena il ritratto di Juan Mateos, maestro di caccia di Filippo IV, e il ritratto del Cavaliere di san Giacomo, che si vanno ad aggiungere al prezioso dipinto che raffigura Francesco I e che il duca portò con sé al rientro dalla Spagna.



Filosofo-gourmet inventa menù della felicità

Otto diversi menù sul tema della felicità, ideati dal filosofo Tullio Gregory, che li illustrerà nel corso di pranzi e cene, saranno proposti dai ristoranti di Modena, Carpi e Sassuolo in occasione della prima edizione del Festival.

Professore di Storia della Filosofia alla Sapienza di Roma, Accademico dei Lincei, fondatore e direttore del Centro di Studi del Cnr sul Lessico intellettuale europeo e noto gourmet, Gregory ha ideato menù per cene filosofiche all'insegna della tradizione a partire dai prodotti tipici modenesi e della cucina emiliano-romagnola.

Si spazia dalla "felicità vegetariana", che propone tortelli di erbe, fritti misti, erbazzoni e fragole all'aceto balsamico, all'"Enciclopedia della felicità", vero e proprio trionfo del maiale, dai salumi al cotechino. Il viaggio gastronomico-filosofico prosegue con primi piatti (soprattutto tortellini e lasagne), bolliti, formaggi (non potrà mancare il parmigiano reggiano stagionato), anatre selvatiche, stracotti, cosciotti, ortiche in padella. Per concludere con la "felicità contadina" di borlenghi, tigelle, gnocco fritto e con la "felicità in villa" di tagliatelle al ragu e piccioni in umido.

I principali appuntamenti

SETTANTA INCONTRI DA NON PERDERE

Iniziative filosofiche

A Modena Remo Bodei, Bruno Forte, Jurgen Habermas, Zigmunt Bauman, Giacomo Marramao, Roberto Esposito, Umberto Curi, Paolo Fabbri, Luce Irigaray. **A Carpi** Jean Delumeau, Francisco Jarauta, Roberta De Monticelli, Salvatore Natoli, Enzo Bianchi, Remo Bodei. **A Sassuolo** Marc Augé, Luce Irigaray, Ramon Panikkar, Giacomo Marramao, Umberto Curi

Letture

A Modena sul tema *Felicità come utopia di giustizia collettiva* a Carpi sul tema *Felicità individuale come ascesi e come rinuncia* a Sassuolo sul tema *Felicità nei testi sacri d'Oriente e d'Occidente*

Teatro

A Modena *L'enigma del melone di un paese straniero* lettura scenica della sceneggiatura di Paola Camassa su Freud e i sogni di Cartesio e *Delle felici e spassose avventure del Cavaliere della Triste Figura toccato da una sana follia* da Miguel de Cervantes - Regia di Stefano Vercelli - Ert-Emilia Romagna Teatro. **A Carpi** *Il Simposio* lettura scenica del dialogo di Platone. **A Sassuolo** *La Dama Bianca Da Macbeth* a Rossini, *da Pulcinella a Verdi* a cura di R. Manchi

Cinema

A Modena *Utopie metropolitane* in collaborazione con l'Associazione circuito cinema (cinque proiezioni introdotte da un dibattito tra Umberto Curi e Alberto Morsiani su *Cinema e filosofia*). **A Carpi** *Il pensiero dello sguardo. Cinema (e) filosofia*, proiezioni non stop a cura della Videoteca Comunale. **A Sassuolo** *Rassegna sul cinema missionario* in collaborazione con l'Archivio dei Padri Saveriani.

Musiche e Spettacoli

A Carpi *I Nuovi Angeli* in concerto **A Sassuolo** *Poesie in musica*

Tra gli ospiti anche *Jurgen Habermas e Zigmunt Bauman, Salvatore Natoli e Remo Bodei, Luce Irigaray e Jean Delumeau, Marc Augé e Giacomo Marramao, Bruno Forte e Raimon Panikkar.*



con F. Rentocchini e *Concerto di musica etnica* in collaborazione con il Meeting Nord-Sud

Mostre e installazioni

A Modena *Iperfelicità. Grandi magazzini e Ipermercati come cattedrali del consumo*, mostra fotografica a cura di E. Tuliozi. *Cose in sé Oggetti e installazioni di godimento filosofico*, mostra di prototipi in collaborazione con l'Università del Progetto. *La casa felice Prototipi di arredi sorprendenti per interni domestici e felici*, installazione in collaborazione con l'Università del Progetto. **A Modena** *io sono Felice. Un nome come destino*, mostra fotografica in collaborazione con l'Università del Progetto. **A Carpi** *Ascesa. L'avventura delle cime in 150 anni di fumetto* mostra con tavole originali in collaborazione con Montagnamostre Film-festival. *Ascesi. Discipline dell'anima e del corpo nell'immaginario pittorico* mostra e visita guidata a cura del Museo Civico. **A Carpi** *io sono Felice. Un nome come destino*, mostra fotografica in collaborazione con l'Università del Progetto. *Cose in sé Oggetti*

di godimento filosofico mostra di prototipi - In collaborazione con l'Università del Progetto. **A Sassuolo** *Per grazia ricevuta. Figure della salute ritrovata e dello scampato pericolo*, mostra di ex-voto. *Christiana Jones. L'avventura missionaria nel cinema dei padri Saveriani*, mostra fotografica in collaborazione con l'Archivio dei Padri Saveriani. *Cose in sé. Oggetti di godimento filosofico*, mostra di prototipi in collaborazione con l'Università del Progetto. **A Sassuolo** *io sono Felice. Un nome come destino* mostra fotografica in collaborazione con l'Università del Progetto

Giochi

A Modena *Felicità on line*. Caccia al tesoro in rete per under 25 Torneo a premi per singoli e squadre. *Spettacoli, laboratori e animazioni per bambini e ragazzi da 0 a 12 anni* Cinque iniziative a cura della Biblioteca Delfini. **A Carpi** *Felicità on line*. Caccia al tesoro in rete per 'under 25. Torneo a premi per singoli e squadre. *Tutti giù per terra*. Gare di biglie e ciclo tappo da 0 a 99 anni a cura della Ludoteca Comunale. *La felicità tra letture e gioco*. Letture e animazioni per bambini e ragazzi da 6 a 11 anni a cura della Biblioteca e Ludoteca Comunale Cortile Palazzo Pio. **A Sassuolo** *Felicità on line*. Caccia al tesoro in rete per 'under 25 Torneo a premi per singoli e squadre

Mercati

Bancarelle di libri filosofici e dintorni In collaborazione con librerie e librai a Modena nel Chiostro della Biblioteca Delfini a Carpi nel Cortile San Rocco e a Sassuolo nella Piazza Piccola **Cucina filosofica** *Pranzi e cene a tema* a cura di Tullio Gregory in collaborazione con esercenti e ristoratori **Borse di studio** Venti Borse di studio per giovani studiosi.

La filosofia scende in strada, entra nei bar e nei cortili, frequenta i cinema, i teatri e i ristoranti, suggerisce letture e mostre, incontri e giochi.

Accadrà a Modena, Carpi e Sassuolo venerdì 21, sabato 22 e domenica 23 settembre in occasione della prima edizione del Festival Filosofia, appuntamento unico nel suo genere in Italia promosso dalla Provincia di Modena, dai Comuni di Modena, Carpi e Sassuolo, dalla Fondazione Collegio San Carlo (che ha curato il progetto) e dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Modena con il contributo della Regione Emilia-Romagna.

Gli appuntamenti sono più di 70 e ruotano attorno al tema della felicità, parola-chiave della prima edizione. Ne parleranno, nel corso di lezioni, dibattiti, educational e interviste i grandi nomi del pensiero contemporaneo, da Jurgen Habermas a Zigmunt Bauman, da Salvatore Natoli a Remo Bodei, da Luce Irigaray a Jean Delumeau, da Marc Augé a Giacomo Marramao, da Bruno Forte a Raimon Panikkar.

Freud, Platone e Don Chisciotte

Accanto a pranzi e cene filosofiche, pensati e condotti dal filosofo Tullio Gregory, sono in programma anche letture sceniche dedicate a Freud o al *Simposio* di Platone, uno spettacolo sul Don Chisciotte di Miguel de Cervantes, proiezioni di film, animazioni per bambini, cacce al tesoro in rete per gli under 25, gare di biglie e ciclo tappo, bancarelle di libri filosofici e una ricca serie di mostre e installazioni che spaziano dagli ipermercati come cattedrali del consumo agli arredi domestici più bizzarri, dai fumetti agli ex voto fino ai prototipi di

LA PIAZZA DELLE IDEE

Dal 21 al 23 settembre si svolge a Modena, Carpi e Sassuolo la prima edizione di Festival Filosofia. Incontri con i grandi protagonisti del pensiero contemporaneo, cene filosofiche, spettacoli e mostre per parlare della felicità, ma anche di piaceri della tavola, comfort domestico, benessere e consumo



La felicità è privata o pubblica? Appartiene a questo mondo o all'aldilà, alla vita attiva o a quella contemplativa, alla quantità o alla qualità? E si può essere felici "senza saperlo" oppure serve la costruzione razionale di un progetto?

Sono solo alcune delle domande che da sempre attraversano il dibattito filosofico e che rimbalzeranno negli appuntamenti della prima edizione del Festival Filosofia.

Nelle sue articolazioni, la manifestazione presenterà le diverse forme in cui il tema è stato espresso e pensato: vi troveranno spazio la filosofia e la storia, l'antropologia e la letteratura, le arti e le religioni, l'etica e la politica, la sociologia e il diritto. Al centro ci saranno gli interpreti contemporanei, ma in numerose occasioni saranno "convocati" anche gli antichi e i moderni, i protagonisti del pensiero occidentale e quelli di altre culture. A Modena si affronterà, in particolare, il rapporto tra

Sogni e utopie tra vita e pensiero

felicità privata e felicità pubblica e le sue implicazioni sul piano dei diritti, della giustizia, del bene comune; a Carpi quello tra felicità terrena e ultraterrena, con particolare riferimento alla via ascetica e spirituale di rinuncia al mondo nell'attesa della beatitudine celeste; a

Sassuolo il confronto con le altre culture e il modo con cui la felicità è pensata in Oriente e nel sud del mondo.

Accanto al "pensiero della felicità", il Festival riserverà particolare attenzione alle sue forme vissute e alle utopie, ai sogni, alle immaginazioni che continua a suscitare. I piaceri dei sensi e della tavola, il comfort degli interni domestici e l'ebbrezza dei grandi spazi, il benessere del corpo e la beatitudine dell'anima, la gioia del consumo e quella della rinuncia, l'allegrezza del gioco sono altrettante esperienze di felicità che il festival proporrà attraverso mostre e installazioni, spettacoli, film, musiche e canzoni, pranzi, giochi e narrazioni.

oggetti filosofici (cartoline utopistiche, il Quadrifarmaco di Epicuro in una scatola di medicinali, il "piccolo filosofo" in versione di "piccolo chimico"). Il Festival Filosofia, che intende affrontare temi centrali che attraversano l'esperienza vissuta e individuare nuove forme di comunicazione e di fruizione della cultura capaci di raggiungere un vasto pubblico, soprattutto di giovani, sceglierà ogni anno una parola chiave in grado di sintetizzare in modo immediato una questione significativa dell'esperienza personale e della tradizione filosofica.

Una festa popolare

Il Festival sarà innanzitutto una grande festa dal carattere popolare che propone iniziative agli angoli delle strade e nelle piazze, nei bar e nei cortili, con una partecipazione aperta e non solo specializzata. Il cartellone prevede eventi con filosofi, ma anche eventi filosofici senza filosofi come letture di testi, proiezioni e film, recite e drammatizzazioni, musiche e canti, performances ed esposizioni, mostre, mercatini di libri e gastronomia.

Un secondo aspetto della manifestazione riguarda invece la filosofia come sapere specializzato e l'immagine del filosofo come *maître à penser*, capace di insegnare e argomentare sulle questioni di fondo dell'esistenza e su quelle specifiche del proprio tempo. Sono quindi previsti incontri con grandi filosofi noti sulla scena nazionale e internazionale, dibattiti sulle questioni fondamentali, interviste eccellenti e anche venti borse di studio per giovani filosofi sconosciuti ma promettenti.

Per informazioni si può telefonare alla Fondazione Collegio san Carlo (tel. 059 421210).



Tre pellicole sulle avventure dei missionari

Escono dagli archivi dei Padri Saveriani di Parma tre fortunate pellicole degli anni Venti e Trenta ispirate al genere avventuroso legato alle imprese dei missionari cattolici. Si tratta di due film di Mario Frassinetti - la storia di una vocazione *Nido degli aquilotti* e il drammatico episodio di vita missionaria tra i pellerossa *Fiamme* - e di *Abuna Messias* di Goffredo Alessandrini (Leone d'oro a Venezia nel 1939), dedicato alla storia del cardinale Massaia e delle prime conquiste missionarie. I tre film saranno proiettati dal 21 al 23 settembre in occasione della prima edizione di Festival Filosofia, che riserva uno spazio significativo al cinema.

Nella rassegna "Utopie metropolitane", introdotta dal filosofo Umberto Curi, Modena propone dal 21 al 23 settembre *Miracolo a Milano* di De Sica, *Prima della rivoluzione* di Bertolucci, *Metropolis* di Fritz Lang, *La vita è meravigliosa* di Frank Capra e *Uccellacci e uccellini* di Pasolini. Sotto il titolo "Il pensiero dello sguardo" a Carpi si proiettano invece oltre venti film, tra cui *La grande estasi dell'intagliatore Steiner* di Herzog, *Giordano Bruno* di Montaldo, *Milarepa* di Liliana Cavani, *Chambre 666* di Wim Wenders.

Domeniche per bambini a Villa Sorra

Pomeriggi musicali, spettacoli di burattini e di giocoleria, escursioni, atelier artistici. Sono questi gli ingredienti di "Domeniche al parco", la rassegna di iniziative per bambini in programma tutte le domeniche a Villa Sorra fino al 23 settembre per iniziativa dei Comuni di Castelfranco Emilia, Modena, Nonantola e San Cesario.

Tutte le domeniche dalle 15 alle 18 sono inoltre in programma visite guidate al giardino storico della Villa.

Per informazioni si può telefonare al numero 059-545140.

E' SEMPRE ESTATE IN QUARTIERE

Nelle quattro circoscrizioni cittadine, spettacoli di musica, cabaret, giochi per bambini, serate danzanti e racconti. Ecco l'elenco delle iniziative in calendario in luglio e agosto

CIRCOSCRIZIONE 1

I Giovedì al Giardino Ducale 19 luglio ore 21, Quartetto Jazz Graziani Calzolari - Non solo jazz; 26 luglio ore 21 Orchestra Filarmonia Estense.

Da Vivaldi a Prokofiev: 2 agosto ore 21, Cin ci là L'operetta in concerto; 9 agosto ore 21 Musical tonight, viaggio attraverso brani tratti da musical.

CIRCOSCRIZIONE 2

Al parco Divisione Acqui, fino al 22 luglio, ore 17 feste e giochi per bambini; 19 luglio e 15, 18, 23 agosto (alle ore 21) Piano bar; 31 luglio ore 21 Serata dei capi orchestre; 3 e 8 agosto Musica Jazz.

CIRCOSCRIZIONE 3

Al parco della Repubblica, sabato 21 luglio ore 18 "Quattrofoni in concerto".

Domenica 5 agosto ore 17.30, "Viaggio musicale nel mondo del '900"; domenica 19 agosto ore 17.30 "La Truccabimbi".

La zona degli orti di via Panni ospita tutti i giovedì dal 21 giugno fino al 23 agosto serate danzanti di ballo liscio a cura del Comitato Anziani Buon Pastore.

In Giardini, parchi e cortili diversi si svolge "Buonanotte in giardino" racconti di fiabe per bambini con Magda Siti, Marco Bertarini e Alessandro Rivola (inizio alle 21): appuntamenti il 17 luglio ai giardini fra via Viterbo e via Magenta, il 24 luglio parchetto di via Forlì, il 31 luglio piazza Spagnoli (Paganine) ed il 7 agosto parchetto di via Peretti ore 21.30.

Alla Polivalente San Damaso tutti i giovedì del mese di luglio "Cinema all'aperto" (Via Scartazzetta 53, ore 21.30).

A Paganine, in piazza Spagnoli, 4 agosto ore 21 "Le falene" spettacolo teatrale.

Al Circolo ricreativo Usl 16 (via del Pozzo 17) Simone Maretta, in veste di narratore, dà vita a sette incontri pomeridiani dedicati al racconto di romanzi per ragazzi (tutti i mercoledì, dal 20 giugno al primo agosto, alle 15.30) ed a cinque incontri serali dedicati al racconto di classici della letteratura (tutte le domeniche del mese di luglio alle 21.30).

CIRCOSCRIZIONE 4

Al parco Ferrari 17 luglio ore 21.30 Cabaret con Claudio Reggiani, il 18 luglio ore 21.30 musica anni '60 '70 '80 con Cris & Giulio, il 19 luglio ore 21.30 Magie col Mago Brian e Tamajo, il 20 luglio ore 21.30 Serata di ballo col gruppo Simpaty Dance, il 23 luglio ore 21.30 Galà delle fisarmoniche, il 24 luglio ore 21.30 Musica con Beppe Cavani e Ferro, il 25 luglio ore 21.30 Balli di gruppo e musica anni '60 '70 '80, il 26 luglio ore 21.30 "Arte varia in dialetto": canzoni, monologhi, sketches e divagazioni teatrali. Il 27 luglio ore 21.30 Piano bar con Paul Fava e Marianna Zylagi, il 28 luglio ore 21.30 Andrea Barbi show, il 29 luglio ore 21.30 Costipanzo Show, il 31 luglio ore 21.30 Cabaret con Ceppo, il 1 agosto ore 21.30 Musica anni '60 '70 '80 con Cris & Giulio, il 2 agosto ore 21.30 Musica e cabaret con Graziano Grazioli, il 3 agosto ore 21.30 Le magie di Roberto Megi e la sua partner, il 4 agosto ore 21.30 Piano bar con Giordano Mazzi, il 9 agosto, ore 21.30 Gruppo Folk di Barcellona (Spagna).

Supercinema Estivo

C A R T E L L O N E

LUGLIO

DOM 15 Faccia a faccia di J. Turteltaub, Usa 2000
LUN 16 Il grande freddo di L. Kasdan, Usa 1983
MAR 17 Il sapore della vittoria di B. Yakim, Usa 2000
MER 18 I cento passi di M.T. Giordana, Italia 2000
GIO 19 Nell'intimità di P. Chéreau, Fr./It. 2000
VEN 20 Bread and Roses (id.) di K. Loach, GB 2000
SAB 21 Criminali da strapazzo di W. Allen, Usa 2000
DOM 22 Hannibal (id.) di R. Scott, Usa 2001
LUN 23 I pugn in tasca di M. Bellocchio, Italia 1965
MAR 24 Storie di M. Haneke, Francia 2000
MER 25 La strada verso casa di Z. Yimou, Cina 1994
GIO 26 Passione ribelle di B. B. Thornton, Usa 2000
VEN 27 L'uomo senza ombra di P. Verhoeven, Usa 2000
SAB 28 Il 6° giorno di R. Spottiswoode, Usa 2000
DOM 29 Miss Detective di D. Petrie, Usa 2000
LUN 30 Il portiere di notte di L. Cavani, Italia 1974
MAR 31 Il gusto degli altri (Le goût des autres) di A. Jaoui, Francia 2000

AGOSTO

MER 1 Io, me & Irene di B. e P. Farrelly, Usa 2000
GIO 2 Autumn in New York (id.) di J. Chen, Usa 2000
VEN 3 Himalaya (id.) di E. Valli, Nepal/Francia 1999
SAB 4 La tempesta perfetta di W. Petersen, Usa 2000
DOM 5 Scoprendo Forrester di G. Van Sant, Usa 2000
LUN 6 Il bell'Antonio di M. Bolognini, Italia 1960
MAR 7 The Cell - La cellula di T. Singh, Usa 2000
MER 8 Le nozze di P. Lounguine, Francia/Russia 2000

Le proiezioni iniziano alle 21.45 in luglio e alle 21.15 in agosto e in settembre. Il biglietto d'ingresso costa 8 mila lire.

GIO 9 Together di L. Moodysson, Sv./Dan./It. 2000
VEN 10 L'esorcista di W. Friedkin, Usa 2000
SAB 11 Il mistero dell'acqua di K. Bigelow, Usa 2000
DOM 12 L'erba di Grace (Saving Grace) di N. Cole, GB 2000
LUN 13 Gangster Story (Bonnie and Clyde) di A. Penn, Usa 1967
MAR 14 The Big Kahuna (id.) di J. Swanbeck, Usa 2000
MER 15 La Comunidad (id.) di A. de la Iglesia, Spagna 2000
GIO 16 Rapimento e riscatto di T. Ackford, Usa 2000
VEN 17 Amores perros (id.) di A. G. Inarritu, Messico 2000
SAB 18 Le verità nascoste di R. Zemeckis, Usa 2000

DOM 19 Per incanto o per delizia di F. Torres, Usa 2001
LUN 20 Prima pagina di B. Wilder, Usa 1974
MAR 21 Il mestiere delle armi di E. Olmi, Italia 2001
MER 22 Titan A.E. (id.) di D. Bluth e G. Goldman, Usa 2000
GIO 23 I cavalieri che fecero l'impresa di P. Avati, Italia 2001
VEN 24 Super 8 Stories (id.) di E. Kusturica, Germ./It. 2001
SAB 25 Pearl Harbor (id.) di M. Bay, Usa 2001
DOM 26 Pearl Harbor (replica)
LUN 27 Marnie (id.) di A. Hitchcock, Usa 1964
MAR 28 La carica dei 102 (102 Dalmatians) di K. Lima, Usa 2000
MER 29 Grazie per la cioccolata (Merci pour le chocolat) di C. Chabrol, Francia 2000
GIO 30 Il nemico alle porte (Enemy at the Gates) di J. J. Annaud, Usa/Germ./GB/It. 2000
VEN 31 Tabù (Gohatto) di N. Oshima, Giappone 2000

SETTEMBRE

SAB 1 Men of Honor (id.) di G. Tillman Jr, Usa 1999
DOM 2 Un sogno per domani (Pay it Forward) di M. Leder, Usa 2000

NON SVUOTIAMO IL CENTRO STORICO

Sicurezza e vivibilità sono i maggiori problemi della Circoscrizione numero 1
Ma il cuore della città ha bisogno di interventi per migliorare viabilità e parcheggi



11

PRIMO PIANO

La circoscrizione uno, pur essendo la più piccola delle quattro per superficie e popolazione, è quella che ha maggiori problemi di sicurezza e vivibilità. Ma anche viabilità, parcheggi, promozione delle attività economiche e sensibile calo dei residenti, sono problemi quotidiani che costringono la presidenza e il consiglio ad un costante impegno per la riannessione delle zone centro storico e San Cataldo.

Già in fase di insediamento l'attuale maggioranza, l'unica di centro destra nelle circoscrizioni, evidenzia il suo impegno primario teso al miglioramento di quelle zone che avevano subito un forte degrado. In questi due anni di lavoro sono stati ottenuti alcuni significativi miglioramenti sul piano della sicurezza e vivibilità grazie all'istituzione del posto integrato di Polizia alla stazione della autocorriere. Positivo anche l'impegno dei Vigili di Quartiere i cui itinerari quotidiani sono stati concordati con la circoscrizione. Sul fronte della qualità urbana un passo in avanti è stato fatto con l'asfaltatura delle traverse di via Nicolò dell'Abate e la auspiciata potatura dei viali vicini alla stazione ferroviaria. Ma c'è ancora molto da lavorare, sottolineano dagli uffici di via Francesco Selmi.

Sul fronte dei parcheggi la circoscrizione ha espresso parere favorevole sul progetto "ex cinema Adriano" e concorda sull'eventualità di realizzare posti macchina sotto piazza Matteotti. L'importante è che non passino tanti anni per dare risposte a necessità che vengono caldegiate da residenti e operatori economici.

La manutenzione delle strade è

un obiettivo primario: la circoscrizione preme l'assessorato competente affinché siano realizzati gli interventi programmati sia sulle strade asfaltate che su quelle pavimentate con ciottoli di fiume, che richiedono lavori particolari. Il costante calo delle attività economiche e dei residenti hanno radici comuni. Mancando da parte della Giunta risposte che migliorino la fruibilità del centro cittadino aumentano le serrande abbassate e i locali vuoti. Negozi aperti la sera e parziale liberalizzazione del traffico non sono, secondo la maggioranza che guida la circoscrizione, azioni sufficienti per rivitalizzare una parte importante di Modena se prima non vengono realizzate le strutture che consentono di aumentare i parcheggi.

Da qui alla fine della legislatura la circoscrizione si è posta una serie di priorità. Una di queste è studiare e proporre incentivi per invertire la tendenza che porta alla diminuzione dei residenti. Dal 1987 cinquemila abitanti si sono allontanati dalla zona a ridosso della Ghirlandina. Un rischio da scongiurare per evitare che l'abbandono degli abitanti snaturi ancor' più il quartiere.

Più peso alla circoscrizione

Intervista con il presidente Carlo Pallotti

Carlo Pallotti, 44 anni agente di assicurazioni, sposato, una figlia, ex consigliere provinciale di Alleanza Nazionale.

La Circoscrizione n. 1 è l'unica governata dal centro destra. Vi sentite accerchiati?

È facile comprendere che non sempre i rapporti in consiglio circoscrizionale, con le altre circoscrizioni e l'amministrazione sono facili. I rapporti all'interno del nostro consiglio sono orientati al rispetto dei ruoli e sino ad ora non sono mai state raggiunte situazioni da "barricate". Con le altre tre circoscrizioni ci troviamo nel collegio dei presidenti dove comunque il rapporto è di confronto e di dialogo. Ben peggiore è il rapporto con la Giunta e l'amministrazione cittadina.

Perché?

Purtroppo ho dovuto rilevare, anche negli ultimi tempi, un atteggiamento di scarsa considerazione nei nostri confronti. Alcuni esempi: il mancato invito all'inaugurazione del posto integrato di Polizia in centro storico e il mancato coinvolgimento in

svariati incontri avuti con cittadini del nostro quartiere per la risoluzione di alcuni problemi ai quali ci eravamo già interessati. È evidente che se non siamo coinvolti dall'amministrazione, di cui facciamo parte, finiamo per risultare delegittimati agli occhi degli stessi cittadini.

Un mestiere difficile quello del presidente?

Non è facile, impegnativo e di grande responsabilità anche perché amministrare un bilancio, seppur piccolo, e quindi ne dobbiamo rispondere ai modenesi. Le soddisfazioni maggiori vengono dal rapporto con i cittadini che vengono nei nostri uffici per parlarci di tanti problemi a cui cerchiamo di dare delle soluzioni.

Che ruolo hanno le circoscrizioni a Modena?

Negli ultimi anni hanno subito un'involuzione. Si è iniziato riducendone il numero (da sette a quattro nel '95), aumentandone le dimensioni. Questo diminuisce la rappresentatività dell'istituzione in quanto territori troppo vasti, con esigenze molto diverse che difficilmente riescono a instaurare un rapporto proficuo con l'amministrazione. Inoltre sono state svuotate di tutti i poteri effettivi riducendo al massimo le deleghe, lasciando unicamente quelle per la gestione delle sale e l'attività occupazionale degli anziani. Per non parlare del potere consultivo: le nostre indicazioni, non essendo vincolanti, non hanno nessun peso sulle decisioni dell'amministrazione.



Il presidente della Circoscrizione 1, Carlo Pallotti

COME DOVE QUANDO

Sede: via Francesco Selmi 67
Orari pubblico: da lunedì a sabato 8,30 - 13, il lunedì anche dalle 15 alle 18, il giovedì (anagrafe - Urp) 8,30 - 18 (amministrativi) 15 - 18
Telefono: 059/214381 - Fax: 059/220478
E - mail: cstorico@comune.modena.it
carlo.pallotti@comune.modena.it
il presidente riceve i cittadini il martedì mattina dalle 10 alle 12, il giovedì dalle 16 alle 18 e anche su appuntamento
Servizi offerti: Urp, anagrafe, gestione sale, attività occupazionale anziani

CIRCOSCRIZIONE IN PILLOLE

superficie	303 ettari
abitanti	22.609
famiglie	10.877
convivenze	32
residenti stranieri comunitari ed extracomunitari	2.628
incidenti stradali sulle strade circoscrizionali	334



Tutti i conti di un anno

Nel 2000 il totale delle entrate ha raggiunto quota 434,9 miliardi mentre le uscite sono state 434,6 miliardi con incrementi sull'anno precedente rispettivamente del 3,5 e 3,3%. Molti servizi hanno registrato ulteriori sviluppi. Sono aumentati gli interventi sociali in campo abitativo, in particolare a seguito dell'istituzione del

CONFERME DA CONSUNTIVO

L'esercizio duemila si chiude con un avanzo di 209 milioni su un volume entrate uscite di 800 miliardi. Cento miliardi per investimenti con un più 45% sul '99. Il voto della maggioranza e la protesta di An

Chiude i conti con un avanzo di soli 209 milioni su un volume totale di oltre 800 miliardi e quel che più conta con un picco senza precedenti nelle poste degli investimenti: 100 miliardi in un anno.

Approvato dal Consiglio comunale nei giorni scorsi, il Consuntivo 2000 passa agli archivi con il voto "convinto e compatto" della maggioranza. È un bilancio in salute, finanziariamente solido, ha detto il sindaco Giuliano Barbolini apparso particolarmente soddisfatto del risultato ottenuto, "anche perché maturato senza rinunciare ai servizi e dentro un profilo di essenzialità".

Diverso il giudizio delle minoranze, tutte contro al documento finanziario di consuntivo. Per le forze di centro de-



Vittorio Corsini (CCD)

È un consuntivo chiuso grazie solo a decine di miliardi garantiti da alienazioni, cessioni di quote, vendita di obbligazioni. È una politica che non ci porta lontano, tanto più se questa liquidità viene utilizzata unicamente per tamponare falle gestionali.



Giorgio Pighi (DS)

Dal consuntivo emergono tutte le idee e i progetti per la città, i caratteri forti di scelte precise in direzione del sociale, della qualità urbana, della sicurezza. Non meno significative, poi, sono le politiche per il contenimento delle spese di gestione a favore degli investimenti.



Paolo Ballestrazzi (Modena a colori)

Troppo verbi dei progetti della Giunta sono ancora coniugati al futuro. Ancora una volta poi dal consuntivo esce fuori un bilancio di emergenza, senza progettualità, dove l'unico segno certo pare essere la diminuzione dei fondi per la cultura.

SPESE CORRENTI ED INVESTIMENTI
(IN MILIONI DI LIRE)

POLITICHE E PROGRAMMI	CONS. '98	CONS. '99	CONS. '00
• INTERVENTI ECONOMICI, FORMAZIONE	9.930	6.226	6.054
• SICUREZZA, AMBIENTE, CASA, MOBILITÀ	157.365	136.688	170.009
• CULTURA, SPORT E T.L., GIOVANI	48.132	46.445	47.269
• SCUOLA E SERVIZI SOCIALI	130.418	136.638	142.499
• INNOVAZIONE MACCHINA COMUNALE	112.297	117.729	120.143

fondo sociale per l'affitto, e i servizi residenziali e territoriali rivolti agli anziani. Calano le spese di consulenza (-558 milioni) così come quelle per le utenze energetiche e quelle per oneri finanziari (-6.583 milioni). Anche sul fronte degli investimenti i dati non lasciano dubbi: per la prima volta è stata raggiunta e superata quota 100 miliardi - per l'esattezza 100,934 miliardi - con un incremento di 45,5 miliardi rispetto al 1999 e una capacità di autofinanziamento pari al 71,8% contro il 45,3% dell'anno precedente.



Ennio Cottafavi (Assessore)

Entrate tributarie

Su un totale entrate di 434,9 miliardi quelle tributarie sono state 153,9 miliardi con un incremento di 21 miliardi rispetto all'anno precedente determinato in primo luogo dagli aumenti della base imponibile, dall'azione di controllo dell'evasione e dalle nuove aliquote Ici e delle tariffe Tarsu.

stra, è il sistematico dilapidamento dei gioielli di famiglia, come la cessione delle obbligazioni Meta e la vendita di troppi immobili comunali, le prime ragioni del loro voto negativo mentre da Rifondazione comunista la critica è tutta sulle esternalizzazioni che coinvolgono funzioni cardine del servizio pubblico come le politiche per gli anziani e l'infanzia.

Silenzio assoluto "per protesta", invece, dai banchi del gruppo An. "Abbiamo scelto di non parlare e di restare autoimballati davanti al microfono per denunciare il tentativo di svuotare il Consiglio delle sue funzioni istituzionali", ha detto Paolo Casolari, capogruppo di An, intervenuto unicamente il no secco e deciso del suo gruppo al consuntivo. Tutto ormai viene deciso altrove impedendoci di valutare e discutere su temi strategici per la città come, ad esempio, quelli del bilancio e di Meta. Questa Giunta ha consumato ancora una volta una cultura del confronto che con il nuovo regolamento maggioranza e opposizione avevano voluto e promosso.

Soddisfazione "per la positività dei dati contabili, così come per la loro coerenza con le scelte politiche compiute in sede di preventivo", è stata espressa da Ennio Cottafavi, vice sindaco, assessore al bilancio e alle finanze. "È un consuntivo di forte conferma, dove continua e si rafforza l'azione di contenimento della spesa corrente a favore delle spese in conto capitale per scelte, dunque, strutturali che guardano al futuro".

Critiche e consensi oltre le barriere ideologiche

È stato dibattito vero, approfondito e costruttivo quello che ha preceduto le dichiarazioni di voto. Pareri diversi, a volte radicalmente diversi, mai, comunque, condizionati da letture ideologiche.

Olga Vecchi (Fi)

Le scelte compiute dalla Giunta hanno portato di fatto il bilancio fuori da ogni controllo con tanto di smobilizzo di molti gioielli di famiglia per fare quadrare i conti. È una strada assurda, che evidenzia una totale incapacità a progettare, pianificare e razionalizzare le azioni di governo ed in particolare le spese.

Beatrice Cocchi (Ds)

Nonostante l'ulteriore contenimento delle spese per servizi e la sostanziale invarianza della spesa per il personale l'esercizio 2000 si è chiuso confermando e in alcuni casi addirittura rafforzando la rete dei servizi. Altrettanto significativo è l'aumento degli investimenti, parte dei quali destinati alla fascia ferroviaria, intervento strategico per l'intera città.

Antonio Maienza (Udeur)

È un consuntivo fortemente nel segno del contenimento della spesa. In questo senso trovo particolarmente importante la riduzione per oltre mezzo miliardo delle spese di consulenza con ampia positività sul processo di valorizzazione delle risorse professionali interne.

Giorgio Barbolini (Fi)

Ho molte perplessità non solo sulle scelte politiche compiute dalla Giunta ma anche sui dati contabili.

Si parla di riduzione del personale dimenticando di dire che la spesa per addebi è aumentata o, ancora, si sbandiera un incremento delle spese contenuto al 3% quando appare evidente la manovra compiuta scaricando parte di esse sull'esercizio precedente. Siamo di fronte a veri e propri escamotages contabili di abbellimento, studiati bene ma non a sufficienza da occultare il continuo lievitare delle spese.

Giandomenico Glorioso (Democratici)

Credo vada apprezzato lo sforzo compiuto, confermato anche dai risultati contabili del consuntivo, sulla strada di una sempre maggiore razionalizzazione della spesa; sforzo tanto più significativo perché fatto confermando l'intera rete dei servizi attuali.

Davide Torrini (Modena a Colori)

Bisognerebbe riuscire a costruire un bilancio facendo a meno dei dividendi di Meta. Fino ad ora il problema non è stato affrontato anche perché l'unico modo possibile per farlo passa da una ristrutturazione generale della spesa, che non è un fatto tecnico ma tutto politico.

Danilo Bassoli (Ds)

Non vedo scelte irresponsabili di smobilizzo di beni o di svendita dei gioielli di famiglia. È vero invece che governare e non subire le dinamiche di un bilancio comunale significa prima di tutto usare al meglio tutte le risorse. Smobilizzare, laddove la convenienza è evidente, fa parte di una politica precisa tesa unicamente a rispondere, anche con nuove strategie economiche e finanziarie, alle nuove domande di servizi.

Scelte, ma per quale città?

Non è accettabile che si parli solo di contenimento delle spese e di rafforzamento degli investimenti, ha detto Francesco Frieri, capogruppo di Rc, senza ragionare e capire insieme per quali scelte, per quale progetto di città si compiono queste scelte.

Trovo incomprensibile, per esempio, la cessione di una consistente quota del capitale delle farmacie comunali, che "per qualità, quantità e redditività colloco fra i servizi più importanti del Comune".



Francesco Frieri (RC)

Fare i conti senza Meta

Decisamente critico l'intervento di Adolfo Morandi (Fi). Nei dati del consuntivo c'è l'ulteriore conferma della difficoltà di questa Amministrazione a fare i conti con i sempre minori introiti da Meta, per la quale, tra l'altro, si continua a parlare di privatizzazione mantenendo però rigorosamente nelle mani del Comune il 51%, senza rendersi conto che questa è una strada pericolosa e priva di futuro.



Adolfo Morandi (FI)

POMPOSA, LARGO AI GIOVANI

Prevista una profonda trasformazione dell'identità dell'area destinata principalmente agli studenti. Sarà la prima zona della città a sperimentare i progetti di valorizzazione commerciale di area urbana



Mario Santantonio (I Democratici)

“Il progetto rompe il cerchio di concause che per anni hanno minato il cuore della città, e rilancia la residenza che da sempre aveva caratterizzato le piazze e le vie del centro.”

Piazza Pomposa e le vie attigue saranno le prime aree della città a sperimentare l'avvio dei progetti integrati di valorizzazione commerciale di aree urbane. Lo ha deliberato a larga maggioranza il Consiglio con la sola astensione di Fi e Modena e Colori.

Il progetto, reso possibile dal nuovo decreto "Bersani" per il commercio, avvia una profonda trasformazione dell'identità dell'area, connotandola principalmente come area giovane, a due passi dalla facoltà di economia e commercio, come una cittadella universitaria dinamica e viva, in grado di attrarre frequentazione e passeggio, facendo in modo che sia percepita come estensione e alternativa al percorso tradizionale privilegiato della Via Emilia.

Diversi sono i percorsi attuativi del progetto da realizzarsi in modo integrato. Innanzitutto si punta ad incentivare, mediante contributi a fondo perduto, nuovi insediamenti per nuove attività commerciali e di pubblico esercizio, attività di servizio alla residenza e al target giovanile studentesco attraverso il riuso di contenitori esistenti e inutilizzati. Un'altra direzione di lavoro sarà quella del sostegno alla qualificazione delle attività economiche già esistenti oltre che di valorizzazione del commercio su area pubblica e di potenziamento delle attività culturali, di aggregazione e del tempo libero.

Il progetto è stato suddiviso in più fasi che saranno realizzate nell'arco di tre anni per un costo di progettazione e realizzazione stimato intorno ai 2 miliardi a cui concorrerà anche la Regione. Intervendendo nel dibattito, **Achille Caropreso (Fi)** ha riconosciuto al progetto elementi di positiva novità dopo anni di politiche di abbandono del centro storico. Più critico, invece, il giudizio di **Olga Vecchi (Fi)**. "Non è che un tentativo, e come tale bisognerà attendere i risultati. Per analoghi progetti di intervento - vedi piazza Mazzini - le sorti non sono andate oltre le promesse". "Ancora una volta - ha detto **Adolfo Morandi (Fi)** - si interviene con incentivi economici. Ciò che serve è una politica di attenzione continua e di tassazioni comunali ridotte per gli operatori commerciali". Per l'assessore alle politiche per il centro storico, **Stefano Bonaccini**, l'intervento per la zona Pomposa va proprio nella direzione di promuovere nuove attività in centro storico. "Servono - e il progetto le disegna - funzioni e attività stabili, in un quadro dove oltre al miglioramento generale dell'arredo urbano possa prendere corpo anche una nuova residenza". **Vittorio Corsini (Ccd)** ha apprezzato il progetto ma non ha nascosto le sue preoccupazioni per

le troppe chiusure di attività commerciali in centro. È una goccia in un mare di bisogni. **Francesco Frieri**, capogruppo di **Rc**, ha apprezzato la scelta di favorire l'insediamento di nuove attività ed in particolare di quelle che favoriscono più estese relazioni sociali. "Non si può pensare ad un centro storico come era vent'anni fa ma con le relazioni sociali di oggi". "Il centro storico è un pezzo di città viva" ha sottolineato **Antonio Finelli** dei

Ds. "Al suo pulsare, alle sue nuove dimensioni di convivenza devono essere tarati gli interventi. Serve una rete di politiche e di interventi e il Comune non può che essere una parte, importante e centrale, ma solo una parte di questo sistema". **Paolo Ballestrazzi (Modena e Colori)** ha criticato il fatto che la Giunta ogni tre mesi si presenti con un piano locale e parziale senza un progetto complessivo per il centro storico. **Antonio**

Maienza (Udeur) ha invece sollecitato la Giunta a verificare se e quanti alloggi ristrutturati in centro con contributi pubblici sono ancora sfitti. Se così fosse sarebbe opportuno introdurre regole e vincoli più precisi a sostegno dell'affitto. **Giorgio Barbolini**, capogruppo di **Fi**, ha condiviso le considerazioni di Ballestrazzi. "Serve un disegno complessivo capace di andare oltre l'attuale logica degli interventi a pioggia".



Leonarda Leonardi (Ds)

“La scelta compiuta dal piano valorizza i diversi collegamenti tra le varie zone del centro oltre a promuovere un nuovo senso di appartenenza al cuore della città tra le diverse componenti interessate, dagli operatori economici ai residenti. Portare in centro la gente, poi, è anche il modo migliore per consolidare sicurezza e vivibilità.”



Una veduta di piazza della Pomposa. Sotto l'area in cui sorgerà il centro di permanenza.

Nulla osta del Consiglio per il centro di permanenza

Nulla osta del Consiglio per la realizzazione del centro di permanenza temporanea per stranieri irregolari. La delibera, illustrata in aula dall'assessore all'urbanistica **Palma Costi**, è stata approvata a larga maggioranza con il voto favorevole di tutti i gruppi di maggioranza e delle minoranze del Polo. Contrari i consiglieri di **Rc** firmatari anche di ordine del giorno urgente, poi respinto dalla stessa maggioranza, che chiedeva di "negare il nulla osta, almeno in attesa che norme più precise definiscano un coerente utilizzo dei centri".

La realizzazione del centro di permanenza, ha detto l'assessore **Palma Costi**, va collocata nell'ambito delle politiche per la sicurezza e per il mantenimento della legalità. Lontano da logiche meramente repressive - Modena credo rappresenti un esempio di ben altro segno in materia di accoglienza e integrazione - crediamo che il centro possa aiutare a mantenere alti i livelli di tolleranza e democrazia già testimoniati dalla città. La struttura, progettata come spazio residenziale temporaneo ad alta vivibilità partecipata, sorgerà su un'area a ridosso delle attuali carceri di Sant'Anna per un massimo di 60 persone ospiti.

Francesco Frieri (Rc) ha duramente contestato la scelta compiuta dalla Giunta, da una Giunta di Centro sinistra che si è limitata a rincorrere il centro destra sui temi dell'ordine pubblico. "Questo centro non ha nulla a che vedere con i problemi della clandestinità, dato reale ma da affrontare con ben altre scelte e politiche". Per **Achille Caropreso (Fi)**



Respinto un OdG di Rc che chiedeva di "negare il nulla osta, almeno in attesa che norme più precise definiscano un coerente utilizzo dei centri"

la realizzazione del centro è ampiamente condivisa dai cittadini modenesi. "Finché c'è gente che arriva in Italia convinta di poter fare quanto non è concesso nemmeno nei loro paesi, credo sia difficile rinunciare ai centri di permanenza". **Mario Santantonio (I Democratici)**, pur condividendo la costruzione del centro, ha proposto la nomina di tre garanti per controllare ogni aspetto della qualità della vita nel centro che deve essere comunque e sempre protesa a valorizzare la persona umana. Favorevole al centro di permanenza, l'assessore **Stefano Bonaccini** ha invitato l'intero consiglio a trovare insieme il modo migliore per fare di questa struttura una occasione positiva, una esperienza capace di promuovere momenti di ulteriore fiducia collettiva verso il rispetto delle regole. Per **Paolo Ballestrazzi (Modena e Colori)** il centro consente alle forze dell'ordine di svolgere nel migliore dei modi e nelle forme più produttive il loro lavoro. "Il problema vero - ha detto **Giorgio Pighi**, capogruppo dei **Ds** - non sta nella natura della struttura ma nella sua gestione. Su questo fronte occorre ambire ad una esperienza molto avanzata, capace di rompere l'identità fra clandestino e delinquente". **Marta Andreoli (Rc)** infine ha preso atto che si è chiuso un cerchio dove centro sinistra e destra votano insieme. "Non accetto letture umanizzate della struttura. La realtà è che sono persone che perdono la loro libertà". Nel dibattito sono intervenuti anche i consiglieri **Ercole Toni**, **Leonarda Leonardi** e **Claudio Riso (Ds)**, **Adolfo Morandi (Fi)**.



Alvaro Colombo (Assessore)

“Sono contro la diffusione dei centri. Si dice che si affronta il problema dei clandestini. Io non credo, ciò che serve è invece capire, per poi affrontare, le problematiche, le cause vere che nel nostro paese generano clandestinità. Su questi temi la sinistra deve trovare la strada dell'unità, deve saper riprendersi il significato della politica, dell'etica e dei valori.”



Antonio Marino (Ds)

“Insieme occorre operare non solo per la realizzazione di un centro, ma per l'attivazione di un centro diverso dagli altri già realizzati nel nostro Paese, capace di diventare uno strumento prezioso per l'affermazione di una solidarietà condivisa e senza paure.”

NUOVO LOOK PER IL "BRAGLIA"

In vista del campionato in B del Modena previsti numerosi interventi sullo stadio
Dall'illuminazione, alla recinzione di bordo campo, alla curva "Montagnani"

Una veduta delle tribune dello stadio Braglia



In palestra a tempo pieno

Accordo fra Assessorato allo Sport e le otto Direzioni Didattiche

L'assessorato allo Sport e le otto Direzioni Didattiche cittadine hanno sottoscritto nei giorni scorsi una nuova convenzione per l'uso delle palestre, dei locali scolastici collegati e delle attrezzature sportive. Il rinnovo della convenzione segna il proseguimento e lo sviluppo del rapporto fra il mondo della scuola, l'amministrazione comunale e società sportive per una sempre migliore razionalizzazione della gestione e utilizzo degli impianti sportivi da parte dei cittadini: il mattino gli studenti, il pomeriggio e la sera i tesserati le società sportive. In questo modo gli impianti funzionano a tempo pieno offrendo spazio e tempo a chi vuole praticare sport. Da parte sua l'ente comunale si impegna

a finanziare progetti divenuti ormai storici come "Scuola sport" e i "Corsi di nuoto". La novità di questa convenzione, l'ultima era stata firmata all'inizio degli anni ottanta, sta nel nuovo rapporto diretto tra la scuola e le società sportive che gestiscono l'impianto del comune. Le società metteranno a disposizione gratuitamente personale qualificato per far svolgere attività motoria agli studenti.

"La firma di questa convenzione aggiornata alle esigenze attuali" - sottolinea Raffaele Candini assessore allo Sport - "evidenzia come si voglia allargare la filosofia di Scuola Sport, appuntamento grazie al quale l'amministrazione comunale garantisce un inserimento di tecnici qualificati all'interno della scuola".

Il Modena calcio è in serie B e anche lo Stadio Alberto Braglia vuole presentarsi parzialmente rinnovato sulla scena del campionato cadetto. Il Consiglio Comunale ha infatti approvato recentemente la variazione di bilancio alla quale era allegato il progetto preliminare per gli adeguamenti del principale impianto calcistico cittadino. Il progetto è in questi giorni all'attenzione della Commissione Provinciale di Vigilanza e degli organi di pubblica sicurezza.

Se non sorgeranno particolari problemi tecnici o burocratici, molti interventi saranno terminati entro la fine dell'anno.

Molti i lavori di messa a norma previsti: in particolare il potenziamento dell'illuminazione in vista delle partite in notturna previste in calendario, interventi per migliorare la fruibilità dello stadio, come la sostituzione delle cancellate presenti nei rettilinei di gradinata e di tribuna scoperta (qui saranno installati vetri antisfondamento che miglioreranno notevolmente la visibilità del pubblico sistemato sulle file inferiori) e ammodernamento dei bagni. Parallelamente a questo progetto è previsto l'aumento della capienza della curva Montagnani con l'installazione

provvisoria, nell'area retrostante l'anello in cemento, di tribune metalliche per un ampliamento complessivo di circa 1400 posti. I biglietti per assistere agli incontri dei canarini dalla curva sono infatti quelli più richiesti dagli spettatori del Modena. "Lo Stadio Braglia - afferma l'Assessore allo Sport Raffaele Candini - seppur vecchio, ha il pregio di essere a poca distanza dal centro e dotato di un notevole numero di parcheggi. Riteniamo che con alcuni correttivi possa ancora essere la sede migliore per il calcio modenese di alto livello".

Il Consiglio Comunale ha anche approvato un progetto preliminare particolarmente ambizioso per l'ampliamento della curva ospiti, che prevede la costruzione di un secondo anello dalla capienza ulteriore di 1800 posti. Questo progetto potrà essere eseguito se la Regione Emilia Romagna lo riterrà ammissibile dei contributi regionali per gli impianti sportivi. Sul fronte degli investimenti per la posa in opera dei vetri antisfondamento e messa a norma è previsto un impegno di spesa di 1 miliardo 100 milioni, per tribune metalliche 400 milioni e per curva ospiti 1 miliardo 750 milioni circa.

UN GIARDINO FATTO COI RIFIUTI

Si chiama Trash - garden, ed è un giardino fatto di rifiuti. L'idea, dell'architetto Cristina Cavallotti, è stata adottata dal comune di Modena nell'ambito delle attività del labo-

ratorio Remix, nato proprio per insegnare a riutilizzare materiali e scarti. Il prototipo del Trash - garden è stato realizzato nel giardino della scuola Cittadella, mentre parallelamente sono stati organizzati due corsi di formazione per gli insegnanti che ad ottobre saranno replicati. I corsi spiegano, tra le altre cose, come realizzare un'area in cui convivono piante vere, che vengono fatte crescere con le cure quotidiane degli



scolari, con altre "piante e alberi" fatti riutilizzando vecchie bottiglie di plastica, oppure "fiori" che sono scarpe usate, o vecchie molle da materasso, o ancora tappi

di bottiglia che diventano uno spaventapasseri. Con l'avvio del prossimo anno scolastico, nell'ambito di Remix, il Trash - garden sarà legato anche a un concorso tra le scuole materne, elementari e medie. Ogni classe potrà progettare il suo giardino ed i migliori progetti saranno realizzati sia dentro le scuole che in spazi pubblici.



ULTIME NOTIZIE

Una delegazione di giornalisti e poligrafici del quotidiano "Ultime Notizie" è stata ricevuta dal Sindaco Giuliano Barbolini. Nell'esprimere la propria solidarietà ai lavoratori che vedono messo a rischio il proprio posto di lavoro, il Sindaco ha espresso la propria sorpresa per la repentina decisione di cessare le pubblicazioni dovuta alle difficoltà economiche dell'azienda. Barbolini ha auspicato uno sforzo da parte di forze imprenditoriali e cooperative della città per cercare di salvaguardare una voce del mondo dell'informazione locale.

ECOVOLONTARI CERCANSI

Dovranno essere presentate entro le 13 del 31 luglio 2001 le domande per partecipare al bando per la selezione e formazione di un gruppo di Ecovolontari impegnati per la realizzazione di una rete di educatori e informatori ambientali sulle raccolte differenziate. Possono presentare domanda i cittadini residenti o domiciliati a Modena che abbiano compiuto il 18° anno di età e le associazioni regolarmente iscritte nell'elenco comunale delle forme associative. I requisiti richiesti sono: interesse alle tematiche ambientali, disponibilità a svolgere un'attività di volontariato, un indirizzo di posta elettronica e,

quando si tratta di associazioni, dovrà essere precisato in sede di domanda di adesione il numero minimo di iscritti che saranno messi a disposizione per l'attuazione del progetto. Il testo integrale del bando e i moduli per la domanda si trovano presso i punti informativi comunali. La domanda, indirizzata al Comune di Modena - Settore Risorse e Tutela Ambientale - via Santi 40 potrà essere inoltrata a mezzo posta o consegnata a mano. Gli ecovolontari, dopo un periodo di formazione che sarà svolto da tecnici Meta, saranno impegnati nell'informare, stimolare, raccogliere dati, segnalare problemi e invitare a comportamenti più corretti in materia di raccolta differenziata dei rifiuti.

STUDIARE L'AMBIENTE

Un protocollo che rende sistematico, consolida e amplia le attività che le scuole potranno realizzare in campo ambientale ed in particolare in applicazione dei principi dell'Agenda 21, che definisce gli obiettivi della comunità internazionale a tutela del nostro pianeta, è stato sottoscritto fra l'assessore all'ambiente Mauro Tesauro e i direttori didattici degli otto circoli delle scuole elementari statali cittadine. Nel protocollo sono stati individuati una serie di percorsi didattici, ai quali il comune darà un concreto supporto

e che potranno essere sviluppati dagli insegnanti nelle classi.



PARAGUAY AMICO

La signora Lilla Romero Pereira, ambasciatrice del Paraguay in Italia, è stata ricevuta recentemente in Municipio dal Sindaco Giuliano Barbolini. L'incontro ha consentito di fare il punto sulle numerose iniziative di solidarietà avviate tra Modena e l'ospedale di Asuncion in Paraguay, in particolare attraverso l'interessamento dell'Azienda Policlinico e l'Aseop (Associazione per il sostegno della ematologia ed oncologia pediatrica). Proprio l'Aseop ha consentito di ospitare per due anni in città la dottoressa Jabibi Noguera per una specializzazione in campo oncoematologico.

STUDENTI IN CONSIGLIO

Andrea Iseppi, della Vª classe delle scuole elementari Menotti di Spezzano, Beatrice Baraldi della III b delle scuole medie Frassoni di Finale Emilia e Da-

niela Maglio della V e del liceo scientifico Wiligelmo di Modena sono i vincitori del quarto concorso scolastico provinciale sul tema "Perché le guerre? Cosa dovrebbe fare l'uomo per evitarle?" sono stati ospiti del consiglio comunale. Andrea, Beatrice e Daniela, per niente emozionati e comodamente seduti sui banchi della Giunta, hanno letto i loro elaborati e raccolto e meritati applausi di sindaco, assessori e consiglieri. Il concorso, a cui hanno partecipato 335 alunni, era stato bandito dal Museo del combattente.

PREMIO IN MISSIONE

È il missionario comboniano padre Fabrizio Colombo, 34 anni, originario di Agnone (Bs), il vincitore del premio internazionale Guglielmo Zucconi, che con la somma di 15 mila dollari (oltre 27 milioni di lire), intende aiutare un italiano che sta operando concretamente nei paesi più poveri a favore delle nuove generazioni. Il premio intitolato al giornalista modenese scomparso nel 1998 è stato consegnato in occasione di Free International Airport, manifestazione sui temi della globalizzazione. Padre Colombo è impegnato nel Ciad, uno dei paesi più poveri del mondo, dove dirige il centro audiovisivo della diocesi di Sarh e da dove trasmette Radio Lotiko.

È arrivata l'ordinanza anti-cimici

È in vigore l'ordinanza emessa dall'Amministrazione comunale con la quale si impongono, anche ai privati, interventi preventivi di pulizia ed eventualmente trattamenti a base di appositi prodotti in tutte quelle situazioni ove sia possibile la riproduzione delle cimici. La presenza di questo insetto ha provocato notevoli e ripetuti disagi in città. Per tanto, l'Amministrazione ha deciso una ordinanza preventiva. Così i privati, nei mesi tra aprile e luglio, dovranno monitorare i vecchi alberi, ed in particolare gli olmi, rifugio preferito per la nidificazione delle cimici. La pulizia di queste piante con particolare riferimento alla rimozione dell'edera e dei rampicanti in genere, diventerà una pratica obbligatoria. Qualora venissero poi già trovati adulti di cimici occorrerà effettuare trattamenti con prodotti a base di deltametrina. Per chi non rispetterà le prescrizioni dell'ordinanza sono previste sanzioni amministrative pari a 1 milione di lire.